Direzione Generale,
Ufficio II

OGGETTO: Affidamento diretto del Servizio di formazione sul tema "Corso base di Ragioneria generale e applicata e Contabilità economico patrimoniale" per i dipendenti INAF. PNRR - Progetto Linea 5 "Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche" PNRR, Missione 1, Componente 1 Investimento 2.3 Sub - investimento 2.3.1. CUP del Soggetto Attuatore D51J23000990001 - CUP ASSEGNATO AL PROGETTO C53C25000240006 e del corso di formazione specialistica e supporto applicativo in tema di contabilità economico patrimoniale ed analitica.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, che istituisce e disciplina la "***Imposta sul Valore Aggiunto***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 gennaio 1979, numero 24, che contiene alcune "***Disposizioni integrative e correttive del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e successive modifiche e integrazioni, anche in attuazione della delega prevista dalla Legge 13 novembre 1978, numero 765, riguardante l'adeguamento della disciplina della Imposta sul Valore Aggiunto alla normativa comunitaria***";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***"), e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "***Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", come modificato e integrato dallo "***Allegato 2***" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "***Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "***Codice in materia di protezione dei dati personali***";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "***Codice della Amministrazione Digitale***";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria dell'Anno 2007)***", e, in particolare l'articolo 1, commi 449 e 450;

VISTA la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "***Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro***" ed è stata conferita la "***Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia***", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "***Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***";

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "***Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";
- contiene alcune "***Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti***";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni***";

VISTA la "***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica***" del 31 dicembre 2009, numero 196;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "*...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene alcune "***Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196***";
- disciplina, in particolare, la "…*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*…";

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene "***Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, e, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l'altro, che:

- nel rispetto del "…*sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro*…" stipulate dalla "***Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici***" ("***CONSIP***");
- le "…*amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300,* ***per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione"*** *di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207*…";
- fermi restando "…*gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti,* ***per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure***…";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 1, il quale, tra l'altro, ribadisce che "…*i contratti stipulati in*

*violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "**Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici**" ("**CONSIP**") sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa*…";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione***", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "***principi***" e dei "***criteri direttivi***" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "***Disposizioni***" che hanno "***riordinato***" in un unico "***corpo normativo***" la "***Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni***";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "***Disposizioni urgenti per il rilancio della economia***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "***Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "***Carta della cittadinanza digitale***";
- l'articolo 7, che disciplina la "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca***";
- l'articolo 16, che definisce "***Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione***";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*** (***Legge di Stabilità 2016)***", e, in particolare, l'articolo 1, comma 513, il quale stabilisce che "…*la **"Agenzia per la Italia Digitale"** (**"AGID"**) predispone il **"Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione"**, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro all'uopo delegato, che contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per la innovazione e in spese da sostenere per la gestione corrente, e individuando, altresì, i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica*…";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124***", e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4 e 10;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che "…*le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, non si applicano agli Enti Pubblici per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati alle attività di ricerca*…";

VISTO il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune "***Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, e, in particolare, l'articolo 1, che ha modificato e integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal **1° luglio 2017**, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto "***split-payment***") alle "*…cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni*…";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero***

150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il "***Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE***", denominato anche "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***" ("***RGPD***"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "***Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE***", denominato anche "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***" ("***RGPD***");

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il "***Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019***" e il "***Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021***", e, in particolare, l'articolo 1, comma 130, il quale ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'obbligo del ricorso al "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" sussiste esclusivamente "...*per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a* ***5.000 euro*** *e al di sotto della soglia di rilievo comunitario*...";

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha, tra l'altro, introdotto alcune importanti "***semplificazioni in materia di contratti pubblici***", prevedendo e disciplinando, nell'articolo 1, le "***procedure per la incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione alla aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia***";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "***Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" e sono state adottate le "***Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 47 e l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha

modificato l’articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

CONSIDERATO che l’articolo 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, al fine di "*…perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 febbraio 2021, numero UE 2021/240, e dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, numero UE 2021/241, nonché dal "**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari**" al "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**"…*", prevede, tra l’altro, che:

- gli "*…operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità…*";
- gli "*…operatori economici, diversi da quelli precedentemente indicati e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti e della retribuzione effettivamente corrisposta…*";
- la predetta relazione deve essere "*…trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità…*";
- le "*…stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e delle donne…*";
- nei bandi e negli atti di gara è possibile inserire "*…ulteriori misure premiali…*" che possono prevedere la "*…assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente…*";
- i contratti di appalto "*…prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore ai predetti obblighi, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dal successivo articolo 51…*";
- la violazione dei predetti obblighi "*…determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici…*";

- le "…*stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei predetti requisiti di partecipazione, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*…";
- con apposite "…*linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro per le Disabilità, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto Legge, sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto*…";
- i rapporti e le relazioni innanzi richiamati sono "…*pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "**Amministrazione trasparente**", ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale*…";

CONSIDERATO altresì, che la disciplina contenuta nell'articolo 1 del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificata e integrata dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, si applica, in sostituzione di quella contenuta nel "***Codice dei Contratti Pubblici***", esclusivamente alle procedure per l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi ed alle procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche attivate entro il **30 giugno 2023**;

VISTO il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 novembre 2021, numero 2021/1952/UE, che ha modificato la "…***Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, per quanto riguarda le soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti***…";

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021, con il quale il "***Dipartimento delle Pari Opportunità***" della "***Presidenza del Consiglio dei Ministri***" ha adottato le "***Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***";

VISTA la Legge 21 giugno 2022, numero 78, che ha conferito al Governo la "***Delega in materia di contratti pubblici***", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il "***Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione"*** attualmente in vigore;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023, numero 13, con il quale sono state emanate "***Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, numero 41;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con il quale:

- è stata data piena attuazione alla Legge 21 giugno 2022, numero 78, come innanzi richiamata;
- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea del 28 marzo 2014, numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:

a) hanno "***modificato***" la disciplina vigente in materia di "***aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali***";

b) hanno "***riordinato***" la "***disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture***";

- è stato adottato il nuovo "***Codice dei Contratti Pubblici***", pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 12 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 marzo 2023, numero 77;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con i relativi allegati:

- è entrato "…*in vigore il **1° aprile 2023***…";
- acquista "…*efficacia il **1° luglio 2023***…";

CONSIDERATO che l'articolo 14 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, prevede che, ai fini della applicazione del nuovo "***Codice dei Contratti Pubblici***", le "*…soglie di rilevanza europea sono:*

a) ***Euro 5.382.000****, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;*

b) ***Euro 140.000****, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nello "**Allegato I**" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, fermo restando che, nel caso in cui gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello "**Allegato III**" della predetta Direttiva;*

c) ***Euro 215.000****, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali, con la precisazione che questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nello "**Allegato III**" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE;*

d) ***Euro 750.000****, per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati nello "**Allegato XIV**" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE…*";

VISTO il "***REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2495"*** della COMMISSIONE del 15 novembre 2023, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

VISTE Le soglie di rilevanza europea dei settori ordinari ed in particolare:

a) euro 5.538.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) euro 143.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato I alla direttiva 2014/24/UE; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato III alla direttiva 2014/24/UE;

c) euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali; questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nell''allegato III alla direttiva 2014/24/UE;

d) euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati nello allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.

CONSIDERATO inoltre, che gli articoli 49 e 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, prevedono, tra l'altro, che:

- gli affidamenti devono essere effettuati "*…nel rispetto del **principio di rotazione**…*";
- in applicazione del predetto principio è "*…vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi…*";
- la stazione appaltante può "*…ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e, in tale caso, il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia…*";
- in casi debitamente motivati, con "*…riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto…*";
- per i "*…contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione, quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata…*";
- è, comunque, consentito "*…derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a **5.000 euro**…*";
- le stazioni appaltanti "*…procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*

a) ***affidamento diretto per i lavori di importo inferiore a 150.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati anche tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

b) ***affidamento diretto dei servizi e delle forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura** e l'attività di progettazione, di importo inferiore a*

***140.000 euro**, **anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati anche tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

c) ***procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti**, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i **lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro**;*

d) ***procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti**, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i **lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14**, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;*

e) ***procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti**, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per **l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura** e l'attività di progettazione, di **importo pari o superiore a 140.000 euro** e fino alle soglie di cui all'articolo 14*…";

CONSIDERATO infine, che, l'articolo 225, comma 8, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, prevede, tra l'altro, che, in "…*relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" e dal "**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari**", nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali della Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con le predette risorse, si applicano, anche dopo il **1° luglio 2023**, le disposizioni di cui al Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e al Decreto Legge 24 febbraio 2023, numero 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, numero 41, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", dal "**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari**", nonché dal "**Piano Nazionale Integrato per la Energia e il Clima 2030**", di cui al Regolamento dell'11 dicembre 2018, numero (UE) 2018/1999, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo*…";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTO lo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018 e sue *ss.mm.ii***;

VISTO il "***Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5

giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021** *e sue ss.mm.ii;*

CONSIDERATO che il ***"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"*** dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del ***"Ministero della Università e della Ricerca"*** in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024 *e sue ss.mm.ii;*;

VISTO il "***Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015** *e sue ss.mm.ii;*;

VISTO il "***Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300 *e sue ss.mm.ii;*

VISTO il "***Regolamento che disciplina la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni***", predisposto, congiuntamente, dal "***Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici***" e dal "***Tavolo Tecnico Permanente***" in materia di "***Appalti Pubblici***", con la supervisione della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 21, pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" dell'Ente, nella Sezione "***Amministrazione Trasparente***", ed entrato in vigore il **1° aprile 2023** *e sue ss.mm.ii;*;

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...*le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale*...";

CONSIDERATO che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", ha predisposto il nuovo "***Schema Organizzativo***" della "***Direzione Generale***" e l'annessa "***Relazione di Accompagnamento***":

a) in conformità a quanto disposto dal vigente "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "***Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica***" allora in vigore;

c) tenendo conto delle "***linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale***", approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;

d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e

specificato nella "***Relazione di Accompagnamento***" al nuovo "***Schema Organizzativo***";

VISTA la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

a) approvato il nuovo "***Schema Organizzativo***" della "***Direzione Generale***" e l'annessa "***Relazione di Accompagnamento***", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", allegati al "***Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica***" allora in vigore per formarne parte integrante;

b) autorizzato la pubblicazione del nuovo "***Schema Organizzativo***" della "***Direzione Generale***" e della annessa "***Relazione di Accompagnamento***" nel Sito Web dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" e, in particolare, nella Voce "***Atti Generali***" della Sezione "***Amministrazione Trasparente***", come documento allegato al predetto "***Disciplinare***";

VISTA la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "***assetto organizzativo***" della "***Direzione Generale***", sono stati, tra l'altro, approvati:

a) il nuovo "***Organigramma***" dei "***Servizi di Staff***" alla "***Direzione Generale***", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:

- è stato definito:

 tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "***organici***" del personale in servizio presso la "***Amministrazione Centrale***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "***Strutture di Ricerca***";

 applicando, ove possibile, il "***criterio della rotazione***";

- prevede:

 la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "***Servizi di Staff***" ed alle eventuali "***articolazioni organizzative***" interne;

 la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

b) la proposta di definizione del nuovo "***Organigramma***" dell'Ufficio I "***Gestione delle Risorse Umane***", come predisposta dalla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:

- è stata formulata:

 tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "***organici***" del personale in servizio presso la "***Amministrazione Centrale***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "***Strutture di Ricerca***";

 applicando, ove possibile, il "***criterio della rotazione***";

- prevede:

 la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "***articolazioni organizzative***" interne del predetto Ufficio, costituite dai "***Servizi di Staff***" e dai "***Settori***";
 la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

c) la proposta di definizione del nuovo "***Organigramma***" dell'Ufficio II "***Gestione Bilancio, Contratti e Appalti***", come inizialmente predisposta dalla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla "***Direzione Generale***" e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:

- è stata formulata:

 tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "***organici***" del personale in servizio presso la "***Amministrazione Centrale***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "***Strutture di Ricerca***";
 applicando, ove possibile, il "***criterio della rotazione***";

- prevede:

 la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "***articolazioni organizzative***" interne del predetto Ufficio, costituite dai "***Servizi di Staff***" e dai "***Settori***";
 la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

CONSIDERATO che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

 è stato, altresì, stabilito che, a "*...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ivi comprese le "**Disposizioni Applicative**" e quelle che disciplinano gli strumenti della "**delega della firma**" e della "**delega delle funzioni**", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "**Organigramma**" degli "**Uffici**" e dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" e delle loro "**articolazioni organizzative**" interne...*";
 è stata "*...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:*

a) *non sono state già regolamentate;*
b) *sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;*
c) *pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...*";

VISTE in particolare, le "***Disposizioni Applicative***" allegate al nuovo "***Schema Organizzativo***" della "***Direzione Generale***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "***Organigramma***" degli "***Uffici***" della "***Amministrazione Centrale***" e dei "***Servizi di Staff***" alla "***Direzione Generale***";

CONSIDERATO che le predette "***Disposizioni Applicative***" prevedono, tra l'altro, che:

- i "...***Dirigenti*** *sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli "**Uffici**" di cui sono titolari, dei "**Servizi di Staff**" e dei "**Settori**" eventualmente privi di figure apicali*...";
- i "...***Dirigenti*** *sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "**Uffici**" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "**Servizi di Staff**" e/o ai "**Settori**" individuati al loro interno*...";
- il "...*Direttore Generale e i **Dirigenti**, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "**fase decisoria**" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "**delega**", con specifico riguardo sia alla "**firma**" che alle "**funzioni**", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni*...";
- il "...*Direttore Generale esercita il "**potere sostitutivo**" in caso di inerzia dei Responsabili dei "**Servizi di Staff**" e dei Responsabili degli "**Uffici**", mentre i **Dirigenti**, nella loro qualità di Responsabili degli "**Uffici**", esercitano il "**potere sostitutivo**" in caso di inerzia dei Responsabili dei "**Servizi di Staff**" e/o dei "**Settori**"*...";
- i "...*titolari degli "**Uffici**", dei "**Settori**" e dei "**Servizi di Staff**", come individuati e specificati nel predetto "**Schema Organizzativo**", sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "**unità organizzative**"*...";

VISTA inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "***Dirigenti***" in servizio presso lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e alle "***Disposizioni applicative***" allegate al nuovo "***Schema Organizzativo***" della "***Direzione Generale***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "***Organigramma***" degli "***Uffici***" della "***Amministrazione Centrale***" e dei "***Servizi di Staff***" alla "***Direzione Generale***";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i "***Dirigenti***" in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", nella loro qualità di Responsabili degli "***Uffici***" della "***Amministrazione Centrale***" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti*:*

- a "...*curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa **nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate***…";
- ad "...*adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa…";*

 a "...*concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "**Uffici**"*…";

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il **Professore Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dello Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 636 del 30 aprile 2024, con cui il **dott. Massimo DELLA VALLE,** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 849 del 16 giugno 2024, con cui il **dott. Lucio Angelo ANTONELLI**, è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 933 del 5 luglio 2024 con il quale il dottore **Dott. Andrea COMASTRI** è nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);

CONSIDERATO che il predetto Organo di Governo, nella sua composizione attuale, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, trasmesso con la nota ministeriale del 4 marzo 2025, numero di protocollo 3830, che è stata registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 2709, con il quale la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal **5 marzo 2025** e per la durata di un quadriennio, ovvero **fino al 4 marzo 2029;**

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la **Dottoressa Isabella PAGANO** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente "Statuto", Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al **Dottore Gaetano TELESIO** con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

CONSIDERATO che, in data 2 settembre 2024, il **Dottore Vito Giuseppe GIACALONE** ha preso

regolarmente servizio, presso la Sede della ***"Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"***, con inquadramento nel Profilo di "Dirigente Tecnologo", Primo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di due anni, e con regime di impegno a tempo parziale di tipo verticale, nella misura percentuale del 50%, ed è stato assegnato al ***"Servizio di Staff"*** alla Direzione Generale denominato ***"Benessere Organizzativo e Fabbisogni Formativi"***;

VISTA la Disposizione Dirigenziale numero 154 del 06 agosto 2024, ad oggetto "***Incarico per lo svolgimento delle attività di supporto alla Direzione Generale ai fini della cura e della gestione delle procedure di gara in materia di "formazione del personale" e della predisposizione dei relativi atti"*** con cui si è conferita, a far data dal primo febbraio 2024, al Responsabile del Settore III e del Settore IV, dell'Ufficio II della "Amministrazione Centrale", nella persona del **dott. Antonio SEMOLA** l'incarico di curare, previa autorizzazione da parte della Direzione Generale, la gestione della procedura di gare e la predisposizione e/o supervisione dei provvedimenti di affidamento del servizio in argomento;

VISTA nota prot. n. 0009832 del 10/09/2024 con cui è stato incaricato il **dott. Antonio SEMOLA,** in qualità di "Responsabile" del Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale" e del Settore IV "Gestione delle Forniture di Beni e Servizi per la Sede Centrale" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti" della "Amministrazione Centrale", nonché di "Responsabile" dei procedimenti che afferiscono al predetto Settore, limitatamente agli affidamenti di pubbliche forniture di beni e servizi e di lavori e opere pubbliche con importi inferiori ai quarantamila euro, quale titolare responsabile della richiesta del CUP, limitatamente all'acquisizione relativa corsi di formazione per il personale della Sede Centrale INAF, previamente autorizzati dalla Direzione Generale;

VISTO il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 2018/1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "***Bilancio Generale***" della "***Unione Europea***" e, conseguentemente:

a) modifica i Regolamenti, approvati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, dell'11 dicembre 2013, numero 1296/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1301/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1303/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1304/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1309/2013, dell'11 dicembre 2013, numero 1316/2013, dell'11 marzo 2014, numero 223/2014, e dell'11 marzo 2014, numero 283/2014;

b) modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541/2014/UE;

c) abroga il Regolamento, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (UE, EURATOM), del 26 ottobre 2012, numero 966/2012;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 2020/852UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "***Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili***" e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 27 novembre 2019, numero 2019/2088UE;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "***obiettivi ambientali***" e fissa, tra gli altri, il principio di "***non arrecare un danno significativo***", ovvero il principio del "***Do No Significant Harm***" ("***DNSH***");

VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il "***Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica***" ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che disciplinano il "***Codice Unico di Progetto***";

VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2020/2094UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "***Istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19***";

VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "***Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica***" ha approvato il "***Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027***", il quale prevede anche la definizione di un "***Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca***";

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, numero 178;

VISTA La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023" e il "Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 (Supplemento Ordinario n. 43) ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

CONSIDERATO che:

- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "…*attuazione del Programma "**Next Generation EU**" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "**Next Generation EU-ITALIA**", con una dotazione di **32.766,6 milioni di euro**, per l'anno **2021**, di **40.307,4 milioni di euro**, per l'anno **2022**, e di **44.573 milioni di euro**, per l'anno **2023***…";
- l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "…*uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "**Fondo**" di cui al comma 1037*…";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
  - le "…*amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "**target**", sia intermedi che finali*…";

 al fine di "…*supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "**Next Generation EU**", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico*…";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "***Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza***";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che "***Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea***";

VISTO Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istruisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060/2021, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:

a) sono state emanate le "***Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e la Acquacoltura***";

b) sono state definite le "***Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti***";

VISTO il "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "***Economia e Finanza***" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" e altre "***Misure urgenti per gli investimenti***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le "***amministrazioni centrali***" titolari degli interventi previsti dal "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" ("***PNRR***");

CONSIDERATO che le "***amministrazioni centrali***" titolari degli interventi previsti dal "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" ("***PNRR***") sono tenute, in particolare, a provvedere "…*al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività*…";

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il "***Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027***", che definisce "…*l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "**Infrastrutture di Ricerca**" e definisce e aggiorna le priorità nazionali*…";

VISTI i "***principi trasversali***" fissati dal "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" ("***PNRR***") e, in particolare, il principio del "***contributo all'obiettivo climatico e digitale***" (cosiddetto "***tagging climatico e digitale***"), il principio di "***parità di genere***" e il principio della "***protezione e valorizzazione dei giovani***";

VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" ("***PNRR***") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di "***target***" e "***milestone***" e a garantire il raggiungimento degli "***obiettivi finanziari***";

VISTO il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la "***Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per le scadenze semestrali di rendicontazione***";

VISTO l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.3 – Sub-Investimento 2.3.1 "Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni". Progetto: PerForma PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU CUP: D51J23000990001

CONSIDERATO che ai sensi dell''Avviso suddetto il *Soggetto attuatore* del Sub-Investimento 2.3.1 è Formez PA. e che l'obiettivo generale è quello di diffondere una cultura della formazione delle risorse umane degli enti, sui temi di supporto alla generazione di Valore Pubblico**;**

VISTO il Progetto PerForma PA – Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 1 -

COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 2.3. Sub-Investimento 2.3.1 “Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche di cui all’ avviso pubblico del 16/10/2024 suddetto;

CONSIDERATO che L’Avviso, del 16 ottobre 2024, ha assegnato una dotazione finanziaria di euro 20.250.000,00 di euro (IVA compresa), di cui almeno il 40% destinato ai territori del Mezzogiorno, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.3.1, finanziata dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU e che tali finanziamenti sono erogati in favore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali, Regionali o Locali (Province, Città Metropolitane e Comuni anche in forma associata, che rappresentino almeno 20.000 abitanti) ed altre Pubbliche Amministrazioni;

VISTO l’Operational Arrangements tra la Commissione europea e l'Italia siglati il 22 dicembre 2021 e modificati in data 20 novembre 2023 che prevedono meccanismi di verifica periodica, relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell’Italia;

CONSIDERATO che la Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1 del PNRR, che prevede di rafforzare e ampliare il sistema di conoscenze e competenze dei dipendenti della PA attraverso la definizione e l’attuazione di un piano strategico unitario di sviluppo del capitale umano incentrato sull’upskilling e reskilling del personale pubblico, a partire dalla definizione e rilevazione delle conoscenze e delle competenze richieste per ciascuna figura professionale e la razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 e Allegato 1 concernente la trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022 n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;

VISTA la Circolare MEF-RGS, Servizio centrale per il PNRR dell’11 agosto 2022, n. 30, successivamente integrata con Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2023 n. 16, relativo alle Linee Guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, prot. n. ID 17856 del 24 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la scheda Progetto 2.3.1 «Investimenti in istruzione e formazione **-** Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni», per un importo pari a euro 139.000.000,00 (centotrentanovemilioni/00) a valere sul Sub-investimento 2.3.1, Missione 1, Componente 1 del PNRR predisposta dall’Ufficio tematico responsabile dell’esecuzione dell’intervento e con il quale il Direttore, dello stesso Ufficio per l’innovazione amministrativa, lo sviluppo delle

competenze e la comunicazione, è stato delegato alle attività di coordinamento, di gestione tecnica e amministrativo-contabile del progetto;

VISTE le "***Linee Guida***" delle "***iniziative di sistema***" della "***Missione 1 – Componente 1 –Investimento 2.3 – Sub-Investimento 2.3.1 "Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni",*** *finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, è stato pubblicato il primo elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.*;

VISTA la nota del 14/02/2025, n. Prot. 1847/2025 con cui il FORMEZ ha comunicato la concessione del finanziamento "Progetto PERFORMA.PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche, CUP: D51J23000990001 - istanza ID 0096_25 prot. E-002877/2025". Titolo Progetto "CORSO BASE DI RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA E CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE"; per un importo di € 33.193,71 IVA inclusa;

VALUTATA l'opportunità, in considerazione dell'introduzione della nuova contabilità economico-patrimoniale c.d. armonizzata anche per gli EPR, come previsto dalla riforma ACCRUAL inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), milestone 1.15, e dal decreto omnibus (D.L. n. 113/2024), che si sta attuando gradualmente a partire dal 2025, e mira a sostituire il tradizionale sistema di contabilità finanziaria con un sistema unico basato sul principio della competenza economica (accrual), di procedere all'inserimento, nell'ambito dell'intervento suddetto, di un ulteriore percorso formativo che si affianchi e/o sussegua al corso di cui al progetto PNRR citato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'ammissione al finanziamento suddetto, al fine dell'espletamento delle attività necessarie allo svolgimento del progetto in argomento, con nota prot. n. 8228 dell'8 luglio 2025 sono state assegnate le nomine di Responsabile Unico del Progetto (RUP), Responsabile di procedimento per la fase di affidamento e Direttore dell'esecuzione, della procedura necessaria all'acquisizione della fornitura di un servizio di formazione relativo al corso dal titolo "CORSO BASE RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - Corso base su CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE" CUP: D51J23000990001 – istanza ID 0096_25 E-002877/2025, rientrante nel progetto "PerForma PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche", Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR ITALIA Sub-investimento 2.3.1 - Linea 5, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU CUP: D51J2300099000 dal titolo "CORSO BASE RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - Corso base su CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE" CUP: D51J23000990001 – istanza ID 0096_25 E-002877/2025 e per un ulteriore corso professionalizzante sulla "contabilità Economico-Patrimoniale"

VISTA la richiesta di acquisto del dott. Vito Giuseppe GIACALONE inquadramento nel Profilo di "Dirigente Tecnologo", Primo Livello Professionale, in qualità di responsabile del "Servizio di Staff" alla Direzione Generale denominato "Benessere Organizzativo e Fabbisogni Formativi", relativa all'acquisto di servizi di formazione su "Corso base di ragioneria generale applicata e contabilità

economico-patrimoniale” e uno relativo ad un corso specialistico su Contabilità Economico Patrimoniale, ed i relativi allegati e nello specifico:

- Analisi comparativa
- Progetto Formez
- Preventivo di spesa
- Cronoprogramma attività
- Quadro economico dell affidamento

VISTA la mail istituzionale del 18 giugno 2025 con cui il dott. Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha autorizzato la Dottoressa Luciana PEDOTO, Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia, responsabile dell’Ufficio II, nel rispetto di quanto perevisto dalla Determina Direttoriale n. 85 del 2023, ed il dottor Antonio Semola a procedere, alle attività necessarie all’avvio e definizione della procedura in oggetto;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, numero 27, emanata dal "***Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato***" del "***Ministero della Economia e delle Finanze***", che disciplina il "***Monitoraggio delle Misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***";

CONSIDERATO infine, che:

- a decorrere dal **1° luglio 2023**, gli affidamenti diretti di pubbliche forniture di beni e servizi debbono essere perfezionati nel rispetto:
  - del combinato disposto degli articoli 14, 49 e 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36;
  - delle norme contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e nel Decreto Legge 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, numero 41, come espressamente richiamate dall’articolo 225, comma 8, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36;
  - delle "…disposizioni legislative *finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, dal **"Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari"**, nonché dal **"Piano Nazionale Integrato per la Energia e il Clima 2030"**, di cui al Regolamento dell'11 dicembre 2018, numero (UE) 2018/1999, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo*…";
- secondo le disposizioni normative richiamate nel precedente capoverso, è possibile "…*procedere **all’affidamento diretto dei servizi e delle forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura** e l'attività di progettazione, di importo inferiore a **140.000 euro**, **anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati anche tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*…";

CONSIDERATO altresì, che, ai sensi e per gli effetti del "***Regolamento che disciplina la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 21, pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" dell’Ente, nella Sezione "***Amministrazione Trasparente***", ed entrato in vigore il **1° aprile 2023**, al "***Responsabile Unico del Progetto***" e alle altre figure

professionali chiamate a far parte del predetto "***gruppo di lavoro***" si applicano gli "***incentivi per le funzioni tecniche***" nella misura percentuale e secondo gli importi stabiliti per ciascuno di essi;

CONSIDERATO che la procedura in oggetto richiede l'apporto di una pluralita' di competenze in quanto inserito nell'ambito dei progetti PNRR e che pertanto sono necessarie prestazioni di diversa natura, ed inoltre sussistono ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante che impongono il coinvolgimento di unita' organizzativa diversa da quella cui afferiscono ai soggetti che hanno curato l'affidamento ex art. 32 dell'allegato II 14 al D.lgs. n. 36 del 2023;

VISTO il "Quadro Economico" dell' affidamento, che quantifica i relativi costi, ivi compresi quelli previsti per il pagamento degli "incentivi per funzioni tecniche" al "Responsabile Unico del Progetto" e alle altre figure professionali chiamate a far parte del "gruppo di lavoro" all'uopo costituito, che si allega alla presente Determina Direttoriale per formarne parte integrante;

ACCERTATO ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, e dell'articolo 1 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, che, alla data di adozione del presente provvedimento, non sono attive Convenzioni stipulate da Operatori Economici con la "***Concessionaria dei Servizi Informatici Pubblici Società per Azioni***" ("***CONSIP***") che prevedono e disciplinano l'affidamento di servizi di formazione analoghi a quello oggetto del presente provvedimento;

ACCERTATO che:

a) ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 luglio 2012, numero 94, alla data di adozione del presente provvedimento sono, invece, presenti, nel "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" ("***MEPA***"), delle "***aree merceologiche***" compatibili;

b) l'Operatore Economico EVOL REAL LIFE S.R.L identificato con Partita IVA 01618940520 è regolarmente iscritto al "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" ("***MEPA***") nella categoria merceologica oggetto dell'affidamento e che la stessa risulta operatività nel settore dei servizi alle imprese (ATECO 82.99.99), con esperienze coerenti in ambito amministrativo e gestionale;

c) che l'O.E. individuato per caratteristiche operative e competenze dimostrate nell'ambito della consulenza alle imprese e dei servizi professionali alle organizzazioni, presenta profilo idoneo e compatibile con l'oggetto dell'incarico

ATTESA pertanto, la necessità di procedere, mediante l'avvio di una "***Trattativa Diretta***" sul "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" ("***MEPA***"), per l'affidamento diretto, ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate, del servizio in oggetto;

CONSIDERATO che, a seguito del perfezionamento della "***Trattativa Diretta***" sul "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" ("***MEPA***"), NUMERO DI RDO: 5520491, l'operatore economico ha presentato una offerta che prevede, per l'affidamento del servizio in argomento, un corrispettivo che, al netto della Imposta sul Valore Aggiunto ammonta ad **€ 96.022,16**;

CONSIDERATO che l'offerta di cui alla "***Trattativa Diretta***" sul "***Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione***" ("***MEPA***"), NUMERO DI RDO: 5520491, prevede che il costo per i servizi per il coordinamento, progettazione ed erogazione di attività formative sul tema "Corso base di Ragioneria generale e applicata e Contabilità economico patrimoniale" per i dipendenti INAF. PNRR - Progetto Linea 5 "Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche" PNRR, Missione 1, Componente 1 Investimento 2.3 Sub - investimento 2.3.1. CUP del Soggetto Attuatore D51J23000990001 - CUP ASSEGNATO AL PROGETTO C53C25000240006, è pari a **€ 31.022,16, esente da IVA ai sensi dell' art. 14, comma 10, Legge 537/1993;**

CONSIDERATO che il Dottore **Vito GIACALONE,** inquadramento nel Profilo di "Dirigente Tecnologo", Primo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di due anni, e con regime di impegno a tempo parziale di tipo verticale, nella misura percentuale del 50%, assegnato al "Servizio di Staff" alla Direzione Generale denominato "Benessere Organizzativo e Fabbisogni Formativi"; nella sua qualità di "***Responsabile***", del predetto servizio ha ritenuto l'offerta congrua e valida;

ACQUISITA la necessaria dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta', richiesta ai sensi dell'articolo 52 del codice dei contratti (*D.lgs. n. 36/2023*) redatta ai sensi art. 47 t.u. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94, 95, 96, 98 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, e successive modificazioni, trasmessa unitamente all'Offerta economica attraverso il portale MEPA;

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 53 "*Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive"* del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta";
che ai sensi del comma 4 del citato articolo, "in casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte";

CONSIDERATO che l'Operatore Economico individuato è dotato di comprovata solidità e pertanto si ritiene opportuno non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 in considerazione del valore economico dell'appalto e in relazione alle modalità di esecuzione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, numero 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, che ha modificato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633:
a) i pagamenti delle fatture emesse a decorrere dal **1° luglio 2017** vengono effettuati al netto della Imposta sul Valore Aggiunto e il relativo versamento deve essere eseguito direttamente in favore dell'Erario;

b) la predetta procedura si applica a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli "***Enti Pubblici di Ricerca***", e, quindi anche allo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

ACCERTATO tramite il FVOE da parte del Responsabile di fase il possesso dei requisiti richiesti;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario **2025**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria nei pertinenti Capitoli di Spesa del predetto Bilancio,

DISPONE

Articolo 1. Di autorizzare, nel rispetto:
a) del combinato disposto degli articoli 14, 49 e 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36;
b) delle norme contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e nel Decreto Legge 24 febbraio 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, numero 41, come espressamente richiamate dall'articolo 225, comma 8, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36;
c) delle "…disposizioni legislative *finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", dal "**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari**", nonché dal "**Piano Nazionale Integrato per la Energia e il Clima 2030**", di cui al Regolamento dell'11 dicembre 2018, numero (UE) 2018/1999, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo*…",
l'affidamento diretto all'Operatore Economico **EVOL REAL LIFE S.R.L** identificato con Partita IVA 01618940520, del servizio di formazione per l'organizzazione di un ***"Corso base di Ragioneria generale e applicata e Contabilità economico patrimoniale"*** e per l'organizzazione del ***"Corso di formazione specialistica e supporto applicativo in tema di contabilità economico patrimoniale ed analitica"*** per un corrispettivo che, al netto della Imposta sul Valore Aggiunto, ammonta ad € 96.022,16.

Articolo 2. Di approvare il "***Quadro Economico***" dell'affidamento diretto specificato nelle premesse e nel precedente articolo 1, che quantifica i relativi costi, ivi compresi quelli previsti per il pagamento degli "***incentivi per funzioni tecniche***" al "***Responsabile Unico del Progetto***" e alle altre figure coinvolte;

Articolo 3. Di autorizzare spesa relativa all'affidamento suddetto all'art. 1 , per un importo complessivo pari ad **€ 113.494,16**, comprensivo della Imposta sul Valore Aggiunto, che graverà:

per la somma di **€ 31.022,16** su ***CRA*** 0.00.01 ***Servizi di Staff al Direttore Generale, Funzione Obiettivo*** 2.04.05.03 ***PERFORMA.PA - ID 0096_25: Corso base di ragioneria generale applicata e contabilità economico-patrimoniale***, ***capitolo*** 1.03.02.04.999 ***Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. nell'esercizio 2025;***

per la somma di **€ 54.981,00** su ***CRA*** 0.00.01 ***Servizi di Staff al Direttore Generale, Funzione Obiettivo*** 1.06.06 ***Piano della Formazione; capitolo*** 1.03.02.04.999 ***Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. nell'esercizio 2026;***

per la somma di **€ 27.491,00** su ***CRA*** 0.00.01 ***Servizi di Staff al Direttore Generale, Funzione Obiettivo*** 1.06.06 ***Piano della Formazione; capitolo*** 1.03.02.04.999 ***Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. nell'esercizio 2027;***

Articolo 4. Di autorizzare gli "incentivi per le funzioni tecniche" di cui all'art. 45 del D.lgs 36/2023 nella misura percentuale e secondo gli importi stabiliti per ciascuno di essi commisurati nella ì somma di **€ 2.050,94,** prevista nel quadro economico, da liquidarsi con successivo apposito atto previa imputazione ai pertinenti capitoli di spesa con successivo apposito atto.

Articolo 5. Di confermare gli incarichi di cui alla nota prot. n. 8228 del 8 luglio 2025 ed in particolare:

- Il **dott. Antonio SEMOLA**, in qualità di "Responsabile" del Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale" e del Settore IV "Gestione delle Forniture di Beni e Servizi per la Sede Centrale" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti" della "Amministrazione Centrale, per gli affidamenti infra 40.000€ quale Responsabile unico del progetto (RUP) con funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento, nonché con il compito di predisporre tutta la documentazione per la procedura di affidamento in argomento;
- la **sig.ra Laura IACOVELLA**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Professionale, e assegnata al Settore IV "Gestione delle Forniture di Beni e Servizi per la Sede Centrale" dell'Ufficio II "Bilancio, Ragioneria e Procurement", quale Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, con il compito altresì di procedere alla verifica dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36 del 2023;

Articolo 6 di nominare ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023:

- la **dott.ssa Ornella CIAVARELLA,** in qualità di Responsabile del settore II "Ragioneria" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti" della "Amministrazione Centrale", **Direttore dell'esecuzione** del contratto del ***"Corso di formazione specialistica e supporto applicativo in tema di contabilità economico patrimoniale ed analitica";***

- la **dott.ssa Teresa PULVIRENTI**, inquadrata nel profilo di Tecnologo organizzativo gestionale III livello Professionale, in servizio presso l'Istituto di Radioastronomia, sede di Noto, quale **Direttore dell'esecuzione** nonché responsabile per la programmazione e rendicontazione del l"Progetto PERFORMA.PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche, CUP: D51J23000990001 - istanza ID 0096_25 prot. E-002877/2025". Titolo Progetto **"CORSO BASE DI RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA E CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE"**.

Articolo 7. Di autorizzare il pagamento l'Operatore Economico EVOL REAL LIFE S.R.L identificato con Partita IVA 01618940520, mediante accredito sul conto corrente dedicato del corrispettivo previsto per l'affidamento del servizio oggetto del presente provvedimento, che ammonta, al netto della Imposta sul Valore Aggiunto, ad **€ 98.622,16** previa attestazione della sua regolare esecuzione rilasciata dalla dott.ssa Teresa PULVIRENTI, in forza dell'incarico che le/gli è stato conferito ai sensi del precedente articolo.

IL DIRIGENTE
LUCIANA PEDOTO



A. Semola